



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
TELEFAX 4753208
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: **3 Marzo 2011**
Protocollo: **61/11/FF/cm**
Servizio: **Sviluppo Sostenibile Agricoltura
Cooperazione**
Oggetto: **Approvazione del testo del D. Lgs. sulle rinnovabili.**

CIRCOLARE N. 19

- A tutte le strutture UIL

LORO SEDI

Dopo lunga e tribolata gestazione, Vi informiamo che il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del Decreto Legislativo contenente il riordino degli incentivi alle fonti rinnovabili e di recepimento della Direttiva 2009/28/CE (testo composto da 43 articoli, divisi in nove titoli, e di quattro allegati tecnici - vedi allegato).

Le tante pressioni esercitate in questi giorni, tra cui le nostre nell'iter parlamentare e nei confronti del Governo che metteva in discussione il buon lavoro svolto dalle Commissioni Parlamentari, hanno smosso le posizioni più radicali ed avventate.

La ragionevolezza, in questo caso, ha preso il sopravvento evitando di buttare via il bambino con l'acqua sporca adottando soluzioni che avrebbero distrutto il settore delle energie rinnovabili.

Settore, che ricordiamo occupa 150 mila lavoratori con trend di crescita e di penetrazione del mercato delle rinnovabili che non hanno uguali con altri settori industriali e che è fondamentale sia per il riequilibrio energetico che per il rispetto dei parametri ambientali europei.

Noi della UIL, al contrario di altri, non abbiamo mai negato le distorsioni del sistema indicando, però, nella rivisitazione delle incentivazioni, e nella certezza e omogeneità delle normative, le principali soluzioni possibili.

Se alcuni degli elementi più gravi sono stati eliminati (tetto degli 8.000 MW al fotovoltaico, 30% riduzione dei certificati verdi, ecc.) resta una incertezza di fondo per il futuro che costituisce un serio freno allo sviluppo del comparto.

Infatti, il Consiglio dei Ministri ha deciso tra le altre cose di proporre un nuovo regime di incentivazione (un quarto conto energia) da stabilire con un decreto Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente entro il 30 aprile 2011.

Inoltre, il nuovo testo prevede l'entrata in vigore dopo il 1° giugno di quest'anno, di un decreto che prevede nuovi parametri per gli incentivi e una revisione delle quote delle varie fonti rinnovabili per giungere agli obiettivi comunitari per la produzione di energia pulita al 2020.

Un punto rilevante, positivo, del Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva Europea 28/2009 è contenuto nell'articolo 21, sollecitato anche dal Ministro dello Sviluppo Economico, che prevede che per 10 anni non abbiano diritto a tariffe incentivanti coloro che truffano appunto sugli incentivi statali alle rinnovabili. Una misura per far fronte alle denunciate malversazioni nel settore.

Il Decreto Legislativo approvato in data odierna, presenta quindi luci ed ombre ed essendo molto corposo e contenente novità rilevanti per il settore, necessita comunque di una approfondita analisi che ci riserviamo di inviarvi nei prossimi giorni.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE
(Paolo Carcassi)

All./1